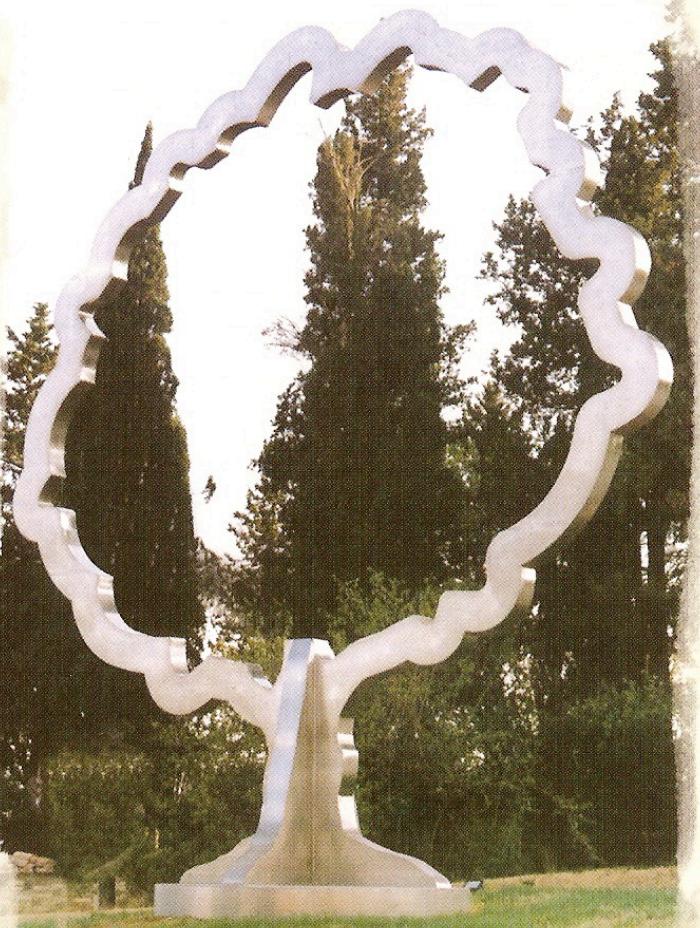




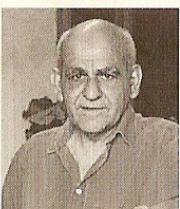
Comune di  
Torgiano

**2002**

**Gino Marotta**  
**Grande alone**



**Gino  
Marotta**



Artemide servizi s.r.l.  
© 2003 - diritti riservati  
Grafica: Fab  
Testi: Marina Bon  
Foto opera: Federica  
Pelagatti  
Foto autore: Archivio  
storico ProLoco Brufa

Molisano di nascita e romano d'adozione, Gino Marotta, classe 1935, fin dagli anni anni '50 ha operato in contesti nazionali e internazionali di assoluto rilevo, partecipando ed eventi espositivi assieme ad artisti come Burri, Fontana, Balthus, Léger ma anche Ceroli, Kounellis, Pascali. Le sue opere spaziano dalla pittura alla scultura, dalla scenografia alla grafica, dal design industriale ai grandi impianti decorativi; in esse si riflettono non soltanto curiosità per la materia, per i colori e, più in generale, per le inaspettate possibilità creative fornite all'artista da fisica, chimica e tecnologia ma si evidenziano anche i molteplici e variegati interessi "trasversali", quali poesia, cinema, teatro d'avanguardia, che alimentano la sua ricerca artistica.

L'opera di Marotta che è andata ad arricchire le tappe della "Strada del Vino e dell'Arte" a Brufa ben s'inserisce in questo straordinario contesto naturale e paesaggistico: una forma paradossale e abnorme, la struttura di un gigantesco albero costruito in acciaio inossidabile polimentato a specchio e prodotto negli stabilimenti della Metalserbatoi, rappresenta la realizzazione di un'avventura espressiva straordinaria. Sorpresa, spiazzamento, vertigine e stupore imprevedibili sono le finalità cui allude questa eccezionale sagoma, questo "alone" idealmente frondoso attraverso il quale si filtra la realtà di un paesaggio in perenne trasformazione e tuttavia ancora fedele ad una propria naturale vocazione, apparentemente immutabile.

Gino Marotta, born in Molise in 1935, but considers Rome as his adopted homeland, has, ever since the 1950s, worked at national and international level, participating at exhibitions together with artists such as, Burri, Fontana, Balthus, Léger, and also Ceroli, Kounellis, Pascali. His work varies from painting to sculpture, from set-designing to graphics, from industrial design to huge format decorative art; these arts don't reflect just the curiosity of working with different materials, for the colours and more generally for the unexpected creative possibilities given to the artist from physics, chemistry and technology, but they also highlight the multiple and variegated "transversal" interests, such as poetry, cinema and avant-garde theatre, all of which add fuel to his artistic research. The sculpture by Marotta, which enriches the route of the "Wine and Art Trail" in Brufa, fits in well in this extraordinary context of nature and landscape: a paradoxical and abnormal form, the structure of a gigantic tree built in stainless steel, polished, and produced in the Metalserbatoi plant, represents the creation of an extraordinary expressive adventure. Surprise, bewilderment, vertigo and wonder are the intentions to which this exceptional shape alludes, this ideally ornate "halo" through which filters the reality of an ever-changing landscape that is, however, still faithful to its own natural vocation, apparently unchangeable.